



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia**  
**Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche**  
**Ufficio Gestione Risorse idriche**  
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento  
**P** +39 0461 492930  
**F** +39 0461 497301  
**@** serv.acquenergia@provincia.tn.it  
**pec** serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it  
**web** www.energia.provincia.tn.it



SPETTABILI

**SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE  
 PROTETTE**

e, p.c. **PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO -  
 SETTORE TRENINO**

**COMUNE DI PEIO**

**SERVIZIO BACINI MONTANI**

**AGENZIA PROVINCIALE PER LA  
 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**

LORO SEDI

S173/2022/18.6.2-C/16831/EC-RM/

2022 - *COMUNICAZIONE PREVENTIVA*

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

**Oggetto:** Comunicazione preventiva per derivare dal rio Celvestrè la portata d'acqua di 0,30 l/s medi e di 0,50 l/s massimi ad uso fontane e zootecnico – **Presa d'atto.**

**Titolare:** Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento.

**Pratica C/16831**

[MRCOMPAT – Comunicazione preventiva] fine procedimento

In data 10 agosto 2022, prot. n. 561365, il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette ha presentato una Comunicazione preventiva, corredata della documentazione tecnica a firma del geom. Fausto Ceschi datata agosto 2022, per poter derivare dal rio Celvestrè, in corrispondenza della p.f. 1746/1 in C.C. di Cogolo, la portata d'acqua di 0,30 l/s medi e di 0,50 l/s massimi ad uso:

- di due fontane presso l'area di sosta gestite dal Parco Nazionale dello Stelvio;
- zootecnico a servizio di una fontana/abbeveratoio per i bovini di malga Prabon;

durante il periodo dal 01 giugno al 30 settembre di ogni anno, con restituzione dell'acqua nel torrente Noce per lo svolgimento di altre attività collegate al raggiungimento di fini istituzionali.

Tutto ciò premesso,

rilevato che, dall'analisi della documentazione allegata:

- si è appurato che l'opera di presa è mobile, in quanto si prevede di creare un piccolo invaso nel ruscello tramite il posizionamento di alcuni sacchetti di sabbia, la posa di un tubo sul fondo per garantire il rilascio del deflusso minimo vitale (D.M.V.) e la posa di un tubo di captazione di derivazione dell'acqua;
- si prescrive che la tubazione per garantire il rilascio del deflusso minimo vitale di 4,40 l/s deve avere un diametro di 7 cm per un tirante di 10 cm tra il fondo del tubo di prelievo e il centro del tubo di rilascio del D.M.V., in quanto assente;
- si prescrive l'installazione di un sistema/dispositivo che garantisca il non superamento della portata massima derivata di 0,50 l/s, in quanto assente;

considerato che il Titolare è tenuto a garantire il rilascio in alveo del DMV previsto dall'art. 11 delle norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.) e dall'art. 9 del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 16 febbraio 2015, n. 233 e stabilito pari a 4,40 l/s durante il periodo dal 01 giugno al 30 settembre di ogni anno; valore così determinato come media dei valori modulati sui vari periodi, così come previsto dall'art. 11, comma 4, lettera b), delle norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.);

preso atto che la concessione in argomento rientra tra quelle disciplinate dall'art. 47, comma 1, lett. b), e dall'art. 49 del Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica, di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Trento 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg, per le quali non si dà luogo all'istruttoria ad evidenza pubblica;

considerato, inoltre, che:

- con nota di data 28 aprile 2020, prot. n. 232795, il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente U.O. Acqua dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente ha ritenuto, per quanto di competenza, considerato che l'art. 2, comma 5, delle norme di attuazione del Piano di tutela delle Acqua (P.T.A.) ammette sempre le derivazioni con portata non superiore a 0,50 l/s, di stabilire in via generale che, per l'istruttoria di istanze volte all'acquisizione di un titolo a derivare acqua, appartenenti a tale fattispecie, che non si ritengono significative ai fini del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, si possa prescindere da un parere specifico alla medesima Agenzia, da considerare acquisito e comunque positivo in applicazione del suddetto articolo. In considerazione di quanto sopra espresso si chiede di considerare sempre acquisito in forma positiva il parere di competenza dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente per le istanze di concessione di derivazioni idriche da acque superficiali fino alla portata massima di 0,5 l/s;
- la derivazione rientra nel Parco Nazionale dello Stelvio - Settore Trentino, nella zona di Protezione Speciale (ZPS) "Stelvio" e nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Alta Val la Mare" il cui Ente competente per l'eventuale espressione del parere di competenza è lo stesso che ha presentato la domanda in argomento, ritenendo pertanto acquisito il relativo parere in merito all'intervento in argomento;
- trattandosi di opera di prelievo mobile non trova applicazione la disciplina legata alla gestione del demanio idrico il cui Ente competente per l'eventuale espressione del parere di competenza risulta essere il Servizio Bacini Montani;
- vista la precarietà dell'opera e lo stato di carenza idrica dell'attuale periodo si ritiene di rilasciare la presente concessione per il solo corrente anno;

con la presente, ai sensi dell'art. 47, comma 1, lett. b), e dell'art. 49 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua

*pubblica*” approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche:

- 1) prende atto della comunicazione preventiva di data 10 agosto 2022, prot. n. 561365, e concede al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento (C.F. 00337460224) per lo svolgimento di altre attività collegate al raggiungimento di fini istituzionali, la facoltà di derivare, fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti della disponibilità dell'acqua, dal rio Celvestrè, in corrispondenza della p.f. 1746/1 in C.C. di Cogolo, la portata di 0,30 l/s medi e di 0,50 l/s massimi d'acqua ad uso:
  - di due fontane presso l'area di sosta gestite dal Parco Nazionale dello Stelvio;
  - zootecnico a servizio di una fontana/abbeveratoio per i bovini di malga Prabon;durante il periodo dal 01 giugno al 30 settembre di ogni anno, con restituzione dell'acqua nel torrente Noce.  
La derivazione in argomento è accordata dal 10 agosto 2022, data di presentazione della Comunicazione preventiva, fino al 30 settembre 2022, in considerazione del periodo di carenza idrica posto a supporto della comunicazione in oggetto.  
Qualora in futuro il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento ritenesse ancora sussistenti le necessità inerenti il fabbisogno idrico evidenziato potrà presentare nuova istanza su modulo MRCOMPAT sviluppando un progetto con opere definite e dimensionate nell'ottica di un utilizzo non temporaneo ma protratto nel tempo;
- 2) prende atto che la presa d'atto della Comunicazione preventiva di cui al precedente punto 1) sia realizzata in conformità al progetto a firma a firma del geom. Fausto Ceschi datata agosto 2022 costituito dalla relazione acquisito agli atti in data 10 agosto 2022, prot. n. 561365;
- 3) subordina la concessione così come definita al precedente punto 1) all'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:
  - l'installazione di un sistema/dispositivo che garantisca il non superamento della portata massima derivata di 0,50 l/s;
  - la tubazione per garantire il rilascio del deflusso minimo vitale di 4,40 l/s deve avere un diametro di 7 cm per un tirante di 10 cm tra il fondo del tubo di prelievo e il centro del tubo di rilascio del D.M.V..
- 4) dà atto infine che la derivazione in argomento è esente dal pagamento del canone demaniale sulla base di quanto previsto dall'art. 16 decies, comma 5 della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

EC

per informazioni su questa lettera:

contattare il tecnico di zona dott. ing. Enzo Cimonetti

tel 0461-492973

e-mail: enzo.cimonetti@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio